

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G06910 del 16/06/2016

Proposta n. 8969 del 13/06/2016

**Oggetto:**

determina a contrarre per l'affidamento del servizio 2016 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversita' entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

**Proponente:**

Estensore

LUPPINO MARIA

Responsabile del procedimento

LUPPINO MARIA

Responsabile dell' Area

A. BIANCHI

Direttore Regionale

R. OTTAVIANI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto determina a contrarre per l'affidamento del servizio 2016 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

Su proposta del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 numero 1;

**VISTA** la legge regionale 18/02/2002, n. 6, e ss.mm.ii., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06/09/2002, n. 1, e ss.mm.ii;

**VISTA** la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 con la quale l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione di un monitoraggio, nell'anno 2016, su organismi nocivi da quarantena ed in particolare *Bursaphelenchus xylophilus*, *Anoplophora chinensis*, *Anthonomus eugenii* *Aleurocanthus spp.* *Epitrix spp* *Bactrocera spp* *Thaumatotibia leucotreta*, *Scirtothrips spp.*;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” che all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

**VISTO** il dlgs del 18 aprile 2016 n. 50 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” che, all'articolo 32, comma 2, dispone che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** il decreto Ministeriale 28 marzo 2014 concernente “ Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nikle et

al. (nematode del pino) nel territorio della Repubblica Italiana – Recepimento della Decisione di esecuzione della Commissione 2012/535/UE”;

**VISTO** il decreto Ministeriale del 12 ottobre 2012 concernente “Misure di emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* nel territorio della Repubblica Italiana;

**VISTE** le liste A1 A2 elaborate dall’Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) contenenti l’elenco dei parassiti di cui e’ raccomandata la regolamentazione come organismi nocivi da quarantena da parte di tutti i Paesi europei facenti parte dell’EPPO;

**VISTE** le linee guide attuative del nuovo codice degli Appalti elaborate dall’Autorita’ Nazionale anticorruzione ed in particolare il Documento di Consultazione concernente “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”

**CONSIDERATO** che e’ necessario assicurare, per l’anno 2016, l’effettuazione di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l’identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l’eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del Servizio Fitosanitario Regionale, di seguito indicato SFR, e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che le specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi del Lazio, con particolare riguardo a quelli indicati nella decisione finanziaria UE SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;

**CONSIDERATO** che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di determinazioni specialistiche e di organico, anche, all’esecuzione di attività di determinazioni specialistiche per l’identificazione di avversità entomologiche e nematologiche;

**CONSIDERATO** che il dlgs 214/2005 e smi dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali possono avvalersi, ai sensi dell’art. 53, comma 8 del D.lgs. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l’Agricoltura, istituito con D. Lgs. n. 454 del 29.10.1999 e di ogni altra istituzione scientifica pubblica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture a condizione che, ai sensi del comma 2 dell’art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria;

**CONSIDERATO** che:

- per l’effettuazione di analisi diagnostiche e determinazioni specialistiche per l’identificazione di avversità entomologiche e nematologiche è fondamentale garantire l’assenza di deperimento dei campioni biologici prelevati, condizione questa che, qualora non attuata, potrebbe inficiare i risultati delle diagnosi e che per tale motivo, pertanto, i campioni biologici devono essere consegnati al laboratorio diagnostico nel minore tempo possibile;

- che l’accidentale diffusione durante il trasporto al laboratorio di organismi nocivi da quarantena campionati potrebbe causare gravi conseguenze per il patrimonio agricolo forestale e ornamentale regionale e che pertanto e’ necessario ridurre al minimo il rischio di accidentale diffusione di tali organismi;

- che per il posizionamento delle trappole specifiche per la cattura degli organismi nocivi da quarantena oggetto della procedura di gara di cui alla presente determinazione e, in caso di riscontro

di sintomi sospetti attribuibili a detti organismi nocivi, è necessario avvalersi di consulenze tecnico scientifiche specialistiche in loco;

**CONSIDERATO** che l'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

**CONSIDERATO** che il Documento di Consultazione elaborato dall'ANAC concernente le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici" al punto 4, lettera c, "scelta del contraente e obbligo di motivazione", dispone che "le stazioni appaltanti, anche per soddisfare gli oneri motivazionali, possano procedere alla valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici";

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere all'affidamento del servizio sulla base di una autonoma indagine di mercato, condotta sulla base dei criteri oggettivi di seguito indicati, al fine di individuare enti di ricerca pubblici, impegnati nel campo della protezione fitosanitaria, che possano essere invitati a presentare offerta per l'effettuazione del servizio posto a base dell'affidamento:

- essere specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare determinazioni specialistiche su tutti gli organismi nocivi da quarantena oggetto delle procedura di gara di cui alla presente determinazione;
- disporre di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;
- disporre di competenze tecnico-scientifiche per la fornitura del materiale tecnico necessario al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e campionamento con particolare riguardo alle trappole;
- essere ubicati nel territorio regionale o nelle regioni limitrofe al fine di garantire una rapida consegna dei campioni vegetali, di limitare il rischio di diffusione di eventuali organismi nocivi da quarantena presenti nel campione, di facilitare la consulenza tecnico-scientifica in loco;

**CONSIDERATO** che a seguito dello svolgimento di tale indagine di mercato sono stati individuati i seguenti operatori quali soggetti pubblici per la fornitura dei servizi richiesti:

- Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, (CREA ABP), con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A – 50125;
- Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali" (DAFNE) con sede in via S. Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo;
- Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Agraria con sede in Via Università' 100 Portici (NA);

**CONSIDERATO** che il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli studi della Tuscia e il Dipartimento di Agraria della Università degli Studi di Napoli non dispongono di strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitosanitarie causate da agenti biotici quali i nematodi, ne dispongono di personale dotato di specifiche competenze nei settori della nematologia agraria;

**CONSIDERATO** che le diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità causate da nematodi di interesse agrario sono essenziali nello svolgimento delle attività di competenza del SFR e che è urgente procedere all'individuazione del soggetto attuatore del servizio di diagnosi nematologiche al fine di garantire la tempestiva individuazione di organismi nocivi e ridurre il rischio di diffusione sul territorio dell'Unione Europea ;

**RITENUTO** che CREA ABP sia l'unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare tutte le tipologie di determinazioni specialistiche richieste per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche ed in particolare di quelle elencate negli allegati I e II della dlgs 214/2005;

**VISTA** la lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) di una offerta economica per l'affidamento del servizio di determinazioni specialistiche finalizzato all'attuazione del monitoraggio intensivo 2016 sul territorio del Lazio di cui alla decisione finanziaria SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 ;

**RITENUTO** di dover approvare la lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà inviata al CREA ABP ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) di una offerta per l'affidamento del servizio di determinazioni specialistiche entomologiche e nematologiche finalizzato all'attuazione del monitoraggio 2016 sul territorio del Lazio di cui alla decisione finanziaria SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;

**RITENUTO** che il criterio per la selezione dell'operatore economico è quello del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 4 del dlgs 50/2016;

**PRESO ATTO** che alla spesa complessiva per la fornitura dei servizi richiesti si farà fronte con i fondi di cui al capitolo B11115 –Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per interventi necessari al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali - macroaggregato 1.03.02.11.000 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016

**RITENUTO** di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail: [mluppino@regione.lazio.it](mailto:mluppino@regione.lazio.it)

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013

## **DETERMINA**

Per quanto in premessa

Ai sensi del dlgs214/2005 e del dlgs 50/2016,

ai fini dell'affidamento del servizio di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l'attuazione sul territorio del Lazio delle attività di monitoraggio 2016 di cui alla decisione finanziaria dell'Unione Europea n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922

- di indire, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del dlgs 50/2016 una procedura di gara per l'affidamento del servizio di determinazioni specialistiche finalizzato all'attuazione del monitoraggio 2016 sul territorio del Lazio di cui alla decisione finanziaria SANTE/PH/2016/IT/S12.725922, ;

- di individuare nel CREA ABP l'unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare tutte le tipologie di determinazioni specialistiche richieste per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche ed in particolare di quelle elencati negli allegati I e II della dlgs 214/2005
- di approvare la lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà inviata al CREA ABP ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) di una offerta per l'affidamento del servizio di determinazioni specialistiche entomologiche e nematologiche finalizzato all'attuazione del monitoraggio 2016 sul territorio del Lazio di cui alla decisione finanziaria SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;
- di individuare quale criterio per la selezione dell'operatore economico quello del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 4 del dlgs 50/2016;
- di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 e mail: [mluppino@regione.lazio.it](mailto:mluppino@regione.lazio.it).

La spesa complessiva per la fornitura dei servizi richiesti graverà sul capitolo B11115 – Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per interventi necessari al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali - macroaggregato 1.03.02.11.000 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016.

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero **X98192775E**

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013

IL DIRETTORE REGIONALE

(Roberto Ottaviani)

PROT. N.

ROMA li,

CREA ABP  
Loc. Cascine del Riccio,  
via Lanciola, 12/A  
50125 FIRENZE

**OGGETTO:** richiesta di preventivo con offerta, relativo alla procedura per l'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: X98192775E**

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche sul territorio della regione Lazio per l'anno 2016, con le modalità dettagliate nel capitolato tecnico allegato alla presente comunicazione, mediante procedura di affidamento diretto in conformità a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016.

Con la presente si invita codesto Centro per la Ricerca a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

#### **PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta indirizzata a: Regione Lazio Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura dovrà pervenire all'indirizzo [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it) **entro e non oltre il giorno XXX**

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal legale rappresentante di codesta Amministrazione, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto del servizio ;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario previsto per la singola tipologia di diagnosi indicate al punto 8 – offerta economica -Tabella A, del capitolato tecnico allegato.
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo unitario e complessivo offerto per la fornitura dei servizi richiesti, IVA esclusa, indicati al punto 8- offerta economica - Tabella B, del capitolato tecnico allegato.

- l'indicazione della aliquota IVA applicata alla intera fornitura

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;

di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;

di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

All'offerta deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

Capitolato tecnico allegato alla presente lettera di invito sottoscritto dal legale rappresentante per accettazione.

#### **AVVERTENZE**

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.

- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

#### **CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 80 punto 4 del Dlgs 50/2016 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo avere verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

L'esito favorevole dei controlli previsti dall'art. 80 punto 4 del Dlgs 50/2016 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.



## **VERIFICA CONFORMITA' FORNITURA, MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO**

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica).

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nell'ambito della presente procedura di gara e' rispettata la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali di cui al Dlgs 30/6/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

### **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 e-mail [mluppino@regione.lazio.it](mailto:mluppino@regione.lazio.it)

Il Direttore della Direzione Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca  
( Dott. Roberto Ottaviani)

## **Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio 2016 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio**

### **PREMESSA**

Nel 2015 l'Italia ha presentato all'Unione Europea una richiesta di cofinanziamento finalizzata all'attuazione di attività di monitoraggio e di diagnosi di organismi nocivi ritenuti particolarmente temibili per il proprio territorio. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro organismi da quarantena la cui presenza non è stata ad oggi mai rilevata sul territorio regionale.

Con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione del monitoraggio intensivo su vari organismi nocivi da quarantena ed in particolare *Bursaphelenchus xylophilus*, *Anoplophora chinensis*, *Anthonomus eugenii*, *Aleurocanthus spp.*, *Epitrix spp.*, *Bactrocera spp.*, *Thaumatotibia leucotreta*, *Scirtothrips spp.*

Il *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.*, nematode del pino, è un parassita molto pericoloso che vive a spese delle piante di conifere. Sulle piante infestate si nota la riduzione e l'interruzione degli essudati oleoresinosi e poi l'appassimento e l'ingiallimento degli aghi per ridotta traspirazione fino al disseccamento della chioma e quindi alla morte della pianta.

Il nematode aggiunge alle sue già notevoli caratteristiche quella di utilizzare insetti vettori per la sua dispersione, ed in particolare coleotteri Cerambicidi del genere *Monochamus*; tra questi, *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* è quello che possiede le più alte potenzialità di disseminazione del nematode, poiché vive nel legno del pino ed è diffuso in zone con clima favorevole al nematode stesso.

Il nematode del pino, originario dell'America settentrionale, è presente in diversi paesi dei continenti americano ed asiatico; in Europa è presente in Portogallo ed in Spagna, da cui si teme una sua rapida diffusione nel territorio europeo.

Le principali vie di introduzione e di dispersione del nematode del pino e dei suoi insetti vettori *Monochamus spp.* sono rappresentate da legname infestato proveniente dai paesi in cui il parassita è già presente, quale tronchi interi, parti di tronco, imballaggi e supporti di legno, trucioli, e segatura, ma la diffusione può avvenire naturalmente da piante infestate in foresta.

Con decreto MIPAAF del 28 marzo 2014 sono state recepite le misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* che prevedono, tra l'altro, l'obbligo per gli Stati membri di effettuare indagini ufficiali. Al fine di indirizzare le attività dei Paesi Membri, la Commissione Europea ha presentato un protocollo di monitoraggio, recepito dallo standard tecnico MIPAAF n. 9590 del 4 maggio 2012.

*Anoplophora chinensis* Forster, chiamata anche Tarlo asiatico, è un cerambicide polifago di origine asiatica, presente in Europa in limitati focolai tra cui

uno a Roma in corso di eradicazione. *A. chinensis* è un insetto polifago e attacca numerose specie arboree e arbustive: *Aesculus hippocastanum*, *Alnus*, *Acer*, *Betula.*, *Carpinus*, *Corylus avellana*, *Cotoneaster.*, *Crataegus*, *Fagus*, *Lagerstroemia indica*, *Malus*, *Platanus*, *Populus*, *Pyrus*, *Prunus*, *Quercus*, *Rosa*, *Ulmus*, ma anche molte altre specie ancora con differenti gradi di suscettibilità.

La specie ha un comportamento xilofago: le larve, che scavano gallerie di alimentazione subcorticali e successivamente si approfondiscono nei tessuti del legno in direzione basipeta o lungo le radici affioranti dal terreno, mentre gli adulti sono si nutrono di giovani cortecce di rami e rametti delle piante ospiti. Le piante attaccate dal cerambicide asiatico mostrano caratteristici cumuli di rosura che si possono osservare alla base delle piante o in prossimità delle radici affioranti. Le piante attaccate possono anche non presentare immediatamente segni di indebolimento e poi mostrare elevati livelli di infestazione tutto ad un tratto. Nel caso di ripetuti attacchi, dovuti al susseguirsi di più generazioni larvali su una stessa pianta, si può verificare la morte della pianta stessa che risulta maggiormente soggetta a schianti e stroncamenti. In genere i danni più consistenti sono causati dalla attività larvale e meno da quella degli adulti i quali si alimentano della corteccia e dei rametti apicali delle piante. Danni significativi sono causati anche a seguito dell'insediamento di patogeni secondari, quali funghi e batteri responsabili di marciumi e carie, sulle piante già compromesse.

Con decreto MIPAAF del 12 ottobre 2012 sono state recepite le misure d'emergenza comunitarie per la lotta a questo pericoloso insetto.

*Aleurocanthus spiniferus* è un un fitofago da quarantena originario dell'Estremo Oriente segnalato per la prima volta, nel 2008, in Italia nella regione Puglia in provincia di Lecce. E' un insetto polifago e nei nostri ambienti mostra una spiccata preferenza per le piante del genere *Citrus* ma anche per la Vite e le Rosacee. A oggi non è ancora completo il repertorio delle molte piante spontanee che possono essere attaccate dal fitofago e scarse sono le informazioni sulla sua capacità di penetrazione negli ecosistemi naturali protetti. Gli aleirodidi si nutrono per tutta la vita a spese di linfa che sottraggono dai tessuti vegetali attraverso gli stilette boccali, imbrattando di melata le piante con conseguente sviluppo di fumaggini. Sono particolarmente infestate le foglie basse ed interne della chioma di piante particolarmente rigogliose, i polloni, i succhioni e gli apici vegetativi. I frutti si ricoprono di fumaggine per cui subiscono un forte deprezzamento e talora non possono essere commercializzati. La sottrazione di linfa causa danni diretti e indiretti che conducono alla caduta delle foglie, disseccamento delle parti infestate e, nei casi più gravi, alla morte della pianta colpita.

L'adattabilità e la conseguente diffusione di *Aleurocanthus*, determina difficoltà nel controllo del parassita e pone grossi ostacoli per la sua eradicazione. Il vasto numero di piante ospiti, che ovviamente si configurano come potenziali veicoli per la diffusione, potrebbe spingere i paesi terzi ad adottare misure restrittive generali nei confronti dell'Italia.

Al genere *Epitrix* appartengono quattro specie che hanno grande somiglianza morfologica e sono responsabili di danni ai tuberi di patata: *Epitrix similaris*, *Epitrix*

*tuberis* ed *Epitrix cucumeris* *Epitrix subcrinita* tutte e quattro hanno come piante ospiti preferite diverse solanacee (patata, pomodoro, melanzana, tabacco, peperone).

In Europa è stato osservato per la prima volta in Portogallo nel 2004 dove ha causato danni considerevoli alle coltivazioni di patata nel nord del paese.

Gli adulti fanno dei caratteristici fori a forma di mina (1,0 – 1,5 mm di diametro) sulle foglie di patata, ma anche altre solanacee possono essere colpite da attacchi di adulti sulle foglie. Le larve vivono nel terreno intorno alle radici di patate e possono entrare nei tuberi lasciando sulla superficie tracce ruvide o piccoli tunnel che si addentrano fino a 1,5 cm. Il tunnel scavato dalla larva può causare crepe profonde, la buccia risulta più ruvida e talvolta si possono osservare anche deformazioni del tubero.

Il danno principale è provocato dalle larve che si nutrono di tuberi e radici danneggiando gli strati superficiali del tubero che di conseguenza perde di qualità. Una o due larve possono causare già danni considerevoli in un tubero, tali da renderlo non accettabile sul mercato.

Con decreto MIPAAF 31/10/2013 sono state recepite le misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Unione Europea delle varie specie di *Epitrix*. La distribuzione molto ampia di *Epitrix spp.* nel Nord America indica che potrebbe facilmente trovare le condizioni climatiche ideali anche in Europa. Questo parassita potrebbe essere introdotto nelle zone ancora indenni tramite l'importazione di patata da seme o da consumo che abbiano ancora del terreno aderente al tubero. L'entrata di questo parassita provocherebbe un uso generalizzato di insetticidi su patata, che invece attualmente si limita ad interventi occasionali solo contro la Dorifora della patata.

#### *Bactrocera dorsalis*, *Bactrocera invadens*, *Pterandrus rosae*

Le mosche della frutta sono repute a livello mondiale tra i parassiti maggiormente in grado di causare ingenti danni economici nel comparto frutticolo. La loro presenza è stata segnalata su più di 150 tipi di frutta e verdura, tra cui albicocche, avocado, banana, agrumi, caffè, fichi, guava, nespolo, mango, papaia, frutto della passione, pesca, pera, cachi, ananas.

*Bactrocera dorsalis* è presente in numerose zone dell'Asia ed è stato intercettato spesso negli Stati Uniti

*Bactrocera invadens*, originaria dello Sri Lanka è stato rilevato in Kenya e Tanzania nel 2003 e si è diffusa in numerosi paesi dell'Africa Centrale in cui viene segnalata come parassita di forte rilevanza economica.

*Pterandrus rosae* è una specie africana polifaga considerata un parassita importante della frutta che viene coltivata in ambienti subtropicali o più temperati. Ha requisiti ambientali simili a *Ceratitis capitata*. La più probabile via di dispersione e introduzione è sotto forma di larve all'interno dei frutti con le spedizioni commerciali o nei bagagli dei viaggiatori. *P. rosae* è incluso nelle liste di quarantena EPPO. Tali parassiti destano forti motivi di preoccupazione anche per i paesi del bacino del Mediterraneo a causa del forte aumento degli scambi commerciali con i paesi di origine con il conseguente incremento del rischio di importazione di frutta infestata da

tefritidi. La loro presenza può essere monitorata con trappole innescate con feromoni o esche a base di trimedlure e acetato terpinyl.

La tempestiva individuazione di tali parassiti presso i punti di ingresso comunitari è il mezzo migliore per contrastarne la diffusione nei territori dell'Unione Europea e prevenire l'insorgenza di gravi danni economici a carico delle nostre produzioni

#### *Thaumatotibialeucotreta*

*T. leucotreta* è un lepidottero parassita di specie da frutto, in particolare agrumi, nei paesi africani a sud del Sahara; questo parassita è incluso nella lista EPPO Alert .

Il danno è causato dall'alimentazione delle larve all'interno dei frutti: su agrumi, le larve colonizzano l'albedo nutrendosi anche della polpa dei frutti con conseguente marcescenza e cascola precoce . Il grado di danno è molto variabile da frutteto a frutteto e da stagione a stagione, ma può arrivare fino al 90 % .

Le possibili vie di ingresso del lepidottero nel nostro paese sono riconducibili alle importazioni di frutta e verdura provenienti da paesi in cui *T. leucotreta* è presente.

#### *Scirtothrips*

*S. dorsalis* è stato recentemente aggiunto alla lista EPPO A1 . E' principalmente una specie tropicale ma la sua presenza nelle aree agrumicole con un clima subtropicale suggerisce che potrebbe eventualmente stabilirsi su coltivazioni di agrumi nell'Europa meridionale e nella zona del Mediterraneo. La gamma degli ospiti comprende una serie di colture orticole e deve essere considerata la possibilità di introduzione sulle colture in serra. La tempestiva individuazione del parassita presso i punti di ingresso comunitari è il mezzo migliore per contrastarne la diffusione nei territori dell'Unione Europea e prevenire l'insorgenza di gravi danni economici a carico delle nostre produzioni.

#### *Globodera spp*

I nematodi cisticoli della patata fanno parte del genere *Globodera*, specie *rostochiensis* e *pallida* e sono fra i principali parassiti della patata nelle regioni temperate e fredde dove provocano gravi perdite produttive, fino all'80% del raccolto, in funzione della carica presente nel terreno. Le cisti di *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* sono in grado di rimanere vitali nel terreno per 5-6 anni. Le cisti sono trasportate e diffuse per mezzo del terreno presente sui tuberi di patata o attraverso materiale di riproduzione (piante da vivaio, bulbi) coltivato in terreno infestato. Altro veicolo di diffusione sono i macchinari e le attrezzature che hanno lavorato in terreno infestato e non sono state adeguatamente pulite. In Italia le due specie sono state segnalate nelle aree di maggiore coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna), dove provocano notevoli riduzioni di produzione e difficoltà nella coltivazione di patate da seme. L'arma più efficace per combattere tale fitofago è la prevenzione, pertanto è opportuno eseguire

l'analisi nematologica del terreno prima dell'impianto e utilizzare sementi esenti da residui terrosi e certificate secondo la normativa vigente.

Il D.lgs. n. 186 del 8 ottobre 2010 dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo nei terreni coltivati a patata attraverso monitoraggi ed analisi specialistiche di laboratorio.

Tali indagini devono essere effettuate in conformità allo standard tecnico per il controllo fitosanitario sulle patate di cui alla nota MIPAAF prot. n. 7406 del 30/12/2012.

Con la determinazione dirigenziale n. **XXXXXX**, per le considerazioni ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito di indire una procedura di gara, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del dlgs 150/2016, per l'attuazione, in particolare, del monitoraggio di cui alla decisione n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione descritte nel presente capitolato.

## 1 – Caratteristiche della prestazione

Obiettivo del presente programma è attivare un sistema operativo per la diagnosi di organismi nocivi da quarantena, quali insetti, acari e nematodi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, in grado di fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR.

Su particolari problematiche fitosanitarie emergenti che rivestono importanza per il comparto agricolo regionale e per l'ambiente naturale del Lazio sarà richiesta la prestazione di consulenze specialistiche al fine di meglio comprendere i rischi legati alla diffusione di tali parassiti e per la messa a punto di adeguate strategie di eradicazione e contrasto.

**Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.**

## **2- Modalità di esecuzione della prestazione**

### **a) Fornitura di materiali**

- fornitura di n° 18 trappole attrattive per *Monochamus spp* innescate con cairomoni (alfa pinene ed etanolo) o con il feromone di aggregazione;
- fornitura dei ricambi degli inneschi per la loro sostituzione nelle trappole con cadenza di 45 giorni;
- fornitura di N. 5 trappole attrattive per ditteri tefritidi e relativi ricambi degli inneschi attrattivi da posizionare presso i magazzini dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino
- fornitura di N. 50 trappole cromotropiche adesive modello Blu – D, comprensive di pellicola protettiva, per il monitoraggio di *Scirtotrrips spp*

La fornitura delle trappole dei relativi inneschi, e dei ricambi necessari saranno effettuati ad un costo massimo di euro 12.000,00 IVA esclusa.

La fornitura delle trappole dovrà essere effettuata nei 10 giorni successivi alla data di sottoscrizione del contratto

### **b) Consulenze**

- Attività di consulenza e supporto per installazione delle trappole per la cattura di parassiti in pinete selezionate sulla base del rischio fitosanitario e presso il punto di ingresso dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.
- Attività di consulenza su specifiche problematiche legate ad organismi nocivi emergenti e problematiche fitosanitarie di recente rilevazione nel territorio del Lazio, in particolare su *Megaplatypus spp* e *Popillia japonica*.
- Consulenze inerenti le modalità operative di effettuazione dei monitoraggi dei parassiti sopra descritti, le modalità di prelievo e preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi, l'indicazione delle epoche ottimali per lo svolgimento delle attività,

### **c) Fornitura servizi**

- fornitura del servizio di trasporto tramite corriere postale dei campioni biologici raccolti dalle sedi regionali ai laboratori dell'aggiudicatario;
- invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

### **d) Attività diagnostica – determinazioni tassonomiche specialistiche**

L'attività diagnostica sarà effettuata su materiale biologico nonché su campioni di legno, cortecce, segatura, materiali vegetali, terreno e campioni di rosura prelevati dal personale del SFR nel corso delle attività annuali di monitoraggio e ispezione. L'attività sarà orientata alla individuazione degli organismi nocivi oggetto di misure

fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché di ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il materiale prelevato dovrà essere inviato ai laboratori dell'aggiudicatario con le modalità da questi indicate, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati tramite corriere postale o consegnati direttamente dal personale del SFR.

**Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.**

***Tipologie di attività diagnostiche richieste :***

- determinazioni tassonomiche specialistiche per l'identificazione del materiale biologico ( insetti , acari nematodi) raccolto al fine di rilevare la presenza di specifici organismi nocivi nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di specifici organismi nocivi su campioni costituiti da legno, vegetali, segatura, corteccia, campioni di rosura, terreno o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

***Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:***

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale biologico raccolto;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR) finalizzate alla determinazione del materiale biologico raccolto e dei campioni di legno, vegetali, segatura corteccia e rosura prelevati o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

Il numero di determinazioni specialistiche oggetto delle attività annuali ispettive e di monitoraggio del territorio non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi parassiti sul territorio regionale, tuttavia è possibile ipotizzare un numero medio di esami diagnostici in base ai seguenti elementi:

- numero medio di ispezioni effettuate sui vegetali in arrivo e partenza dai principali scali aeroportuali e portuali della Regione negli anni precedenti;
- numero medio di ispezioni condotte nelle aziende agricole e floro-vivaistiche, e numerosità dei campioni prelevati negli anni precedenti ;



- consistenza dell'attività di monitoraggio di organismi nocivi oggetto di normative fitosanitarie (numero medio di sopralluoghi effettuati e di campioni vegetali prelevati);
- entità dell'attività diagnostica e di consulenza specialistica effettuata nell'ambito di precedenti convenzioni;
- intercettazioni di organismi nocivi di rilevanza fitosanitaria presso i punti di entrata comunitari, o sul territorio;
- attività di monitoraggio relative a situazioni contingenti di emergenza fitosanitaria accertata sul territorio.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali di diagnosi si farà riferimento agli organismi indicati negli allegati del D.lgs 214/2005 e smi, nelle liste A1 e A2 e Allert dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO), agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE e dei decreti di lotta obbligatoria nazionali, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico importante per il territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche:

ORGANISMO NOCIVO	N. CAMPIONI PREVISTI	NUMERO ANALISI PREVISTE		
		Morfologiche	Molecolari	altro
Insetti	185	185	45	
Nematodi (terreno)	25			25
Legno, materiale vegetale rosura ecc.	20		20	
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>185</b>	<b>65</b>	<b>25</b>

Le attività richieste dovranno esser direttamente eseguite dal laboratorio non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Fermo restando l'importo complessivo aggiudicato sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di prestazioni sopra descritte alle lettere b) e d), previo accordo tra le parti.

### **3 - Tempi di esecuzione delle prove e spedizioni rapporto di prova**

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. **Qualora sia rilevata la**

**presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni dalla fine della prova.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

#### **4 - Relazioni tecniche intermedie e finali.**

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni tecniche contenenti una descrizione completa e dettagliata della prestazione eseguita in relazione ad ogni fase dell'attività espletata:

- n. 1 relazione tecnica dopo 3 mesi dall'avvio dell'attività;
- n. 1 relazione tecnica finale al termine dell'attività.

#### **5 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione**

La prestazione per le attività sopra indicate avrà inizio dalla data di stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15 novembre 2016. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione tecnica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2016 al fine di consentire la liquidazione delle somme spettanti entro il 2016. Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione, si applica quanto previsto all'art. 107 del dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016.

#### **6 – Obblighi**

L'esecutore ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

#### **7 - Importo stimato**

L'importo massimo stimato per lo svolgimento dell'attività è pari ad euro 40.000,00 + IVA al 22% per un importo complessivo massimo pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa

## 8 – Offerta economica

I costi delle singole analisi effettuate, **comprensivi delle spese di trasporto e consegna dei campioni** dalla sedi della stazione appaltante al laboratorio di analisi dell'aggiudicatario saranno imputati come segue:

**TABELLA A - Costi unitari offerti determinazioni**

TIPOLOGIA	COSTO UNITARIO (IVA esclusa )
Identificazione morfologica	€
Diagnosi molecolari	€
Diagnosi nematologiche	€

**TABELLA B - Prospetto ricapitolativo attività' e costi offerti**

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTO (€)
<b>MONITORAGGIO</b>	
trappole Bursaphelenchus (N. complessivo trappole * costo unitario)	
trappole ditteri tefritidi (N. complessivo trappole * costo unitario )	
trappole Tripidi (N. complessivo trappole * costo unitario )	
Fornitura ricambi innesco trappole e attrattivi	
<b>a) TOTALE COSTI MONITORAGGIO</b>	<b>(Max 12.000,00)</b>
<b>DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE</b>	
morfologiche (n. complessivo * costo unitario)	
molecolari (n. complessivo * costo unitario)	
nematologiche (n. complessivo *costo unitario)	
<b>b) TOTALE COSTI DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE</b>	
<b>c) TOTALE COSTI CONSULENZE</b>	
<b>TOTALE a)+b) +c) (IVA esclusa)</b>	<b>Max 40.000,00</b>
IVA 22%	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si rimanda a quanto disposto dal dlgs 50/2016, nuovo codice appalti e alle comunicazioni emesse dall'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Il Direttore Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale  
Caccia e Pesca  
(Dott. R. Ottaviani)

Sottoscritto per accettazione

Copia